



Sostenibilità economica dell'industria delle telecomunicazioni

Marzia Minozzi

ROMA – 17 settembre 2019

La nostra visione per l'Italia del futuro



Un **Paese leader in Europa** grazie al vantaggio competitivo delle soluzioni tecnologiche all'avanguardia



Un Paese in cui **i servizi digitali sono pervasivi e accessibili a tutti**, diventando garanzia di inclusione



Un Paese che **mette al primo posto la libertà di scelta e la sicurezza dei propri cittadini**



Un Paese in grado di **generare lavoro "a prova di futuro" per tutti**

Il futuro digitale dell'Italia apporterà grandi benefici alla società

	Occupazione e formazione continua	Arricchimento professionale e competenze "a prova di futuro" per milioni di lavoratori
	Manifattura e commercio	Aumento di produttività nei contesti industriali e miglior gestione dei flussi commerciali e della conoscenza
	Pubblica Amministrazione	Maggiore efficienza della PA e significativo risparmio di tempo per cittadini e imprese nella fruizione dei servizi
	Sistema educativo	Contenuti formativi e strumenti di insegnamento sempre più accessibili ed efficaci per tutti
	Trasporti intelligenti	Completa intermodalità tra trasporti privati, pubblici e "shared"; riduzione nei tempi dedicati agli spostamenti , accompagnata da trasporti più sicuri
	Energia e ambiente	Integrazione delle fonti energetiche; riduzione delle emissioni , dei consumi idrici e dei rifiuti non riciclati
	Sanità avanzata	Assistenza sanitaria integrata , ospedaliera e domiciliare, a beneficio dei pazienti e delle strutture di cure
	Sicurezza dei cittadini	Maggiore sicurezza sulle strade, nelle città e online

FONTE: McKinsey Global Institute



Adottare la visione dell'Italia del futuro porterà significativi impatti economici e occupazionali nei prossimi dieci anni



Benefici attesi dall'adozione delle tecnologie più avanzate



~ +1% PIL all'anno, equivalente a ~20 mld € all'anno grazie a un grande aumento di produttività



Aumento di professionalità avanzate con riconversione di ~1 mln di lavoratori e formazione continua sul resto della forza lavoro¹



Rischi connessi a un ritardo verso gli altri paesi



~80-100 mld € di impatto negativo sul PIL in dieci anni a causa della perdita di competitività



1-1,5 mln di posti di lavoro a rischio in settori fondamentali dell'economia

NOTA: Impatto positivo di intelligenza artificiale e automazione quantificato in -0.9% p.a. (-1%), scenario al 2030. Impatto negativo del ritardo verso altri paesi conservativamente stimato come impatto differenziale sulla bilancia commerciale su selezionati settori economici, senza includere spillover effect (es. su consumo e investimenti)

1 Necessaria formazione continua con impatto su circa 25% di FTE a seguito delle necessità di nuove professionalità legate all'adozione di automazione e Intelligenza Artificiale

FONTE: Istat, Commissione Europea, McKinsey Global Institute

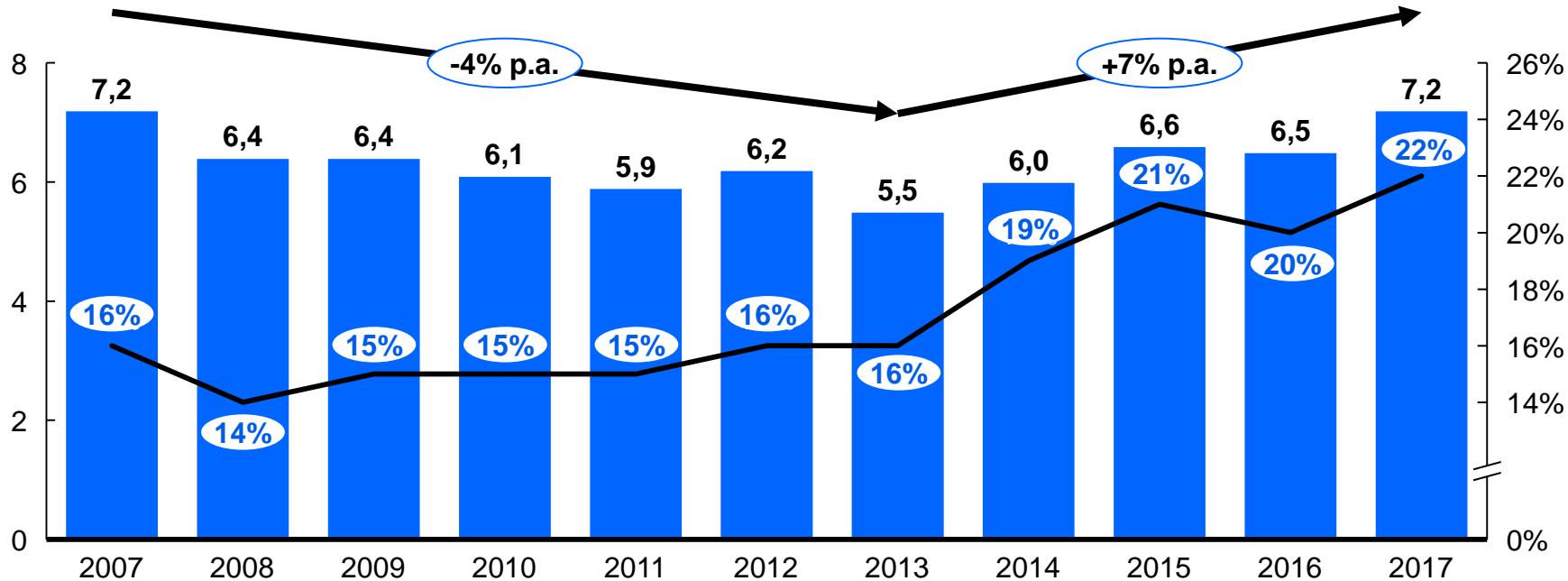
Il settore ha costantemente aumentato il proprio livello di investimenti negli ultimi anni...



— Incidenza sui ricavi, %
■ Investimenti, Mld €

Andamento degli investimenti degli Operatori (Capex escluse licenze) e incidenza sui ricavi

Mld €, percento



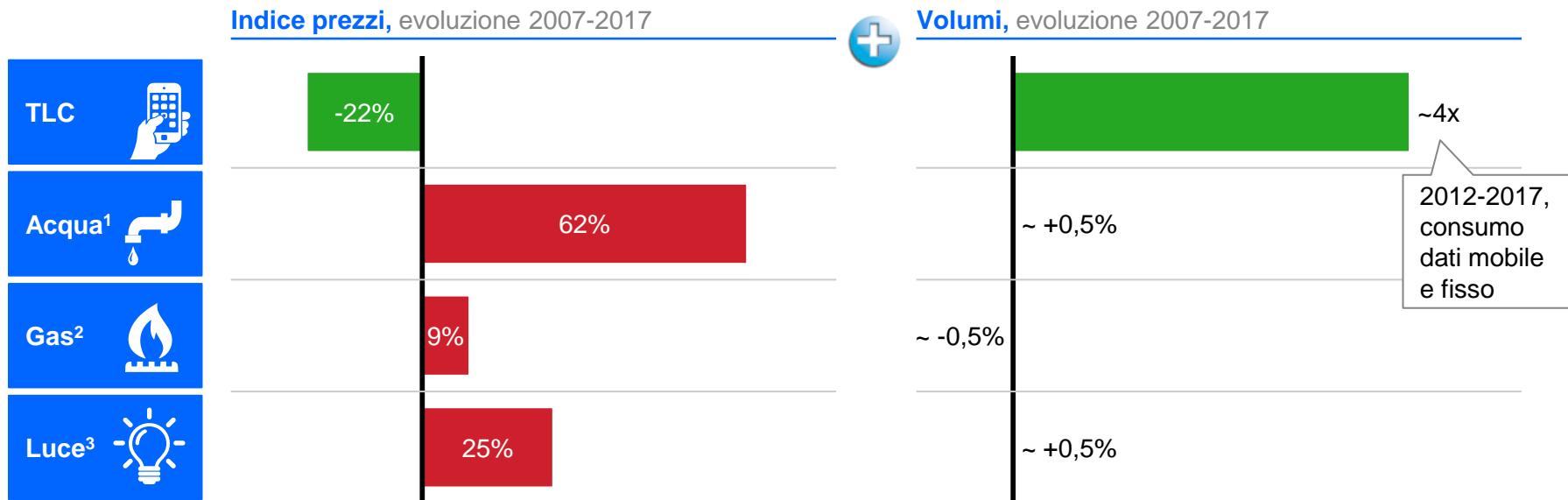
FONTE: Asstel



ASSOTELECOMUNICAZIONI ASSTEL



Al contrario delle altre principali utility, il settore dei servizi TLC ha quadruplicato i servizi ai consumatori riducendo al contempo i prezzi



1 Aumento dei litri di acqua prelevata per uso potabile su base annua (2008-2015)

2 Riduzione dei consumi residenziali su base annua (2007-2017)

3 Aumento dei consumi residenziali su base annua (2007-2017)

4 In media ~0,4% al trimestre

FONTE: ISTAT, AGCOM, Asstel, Enerdata

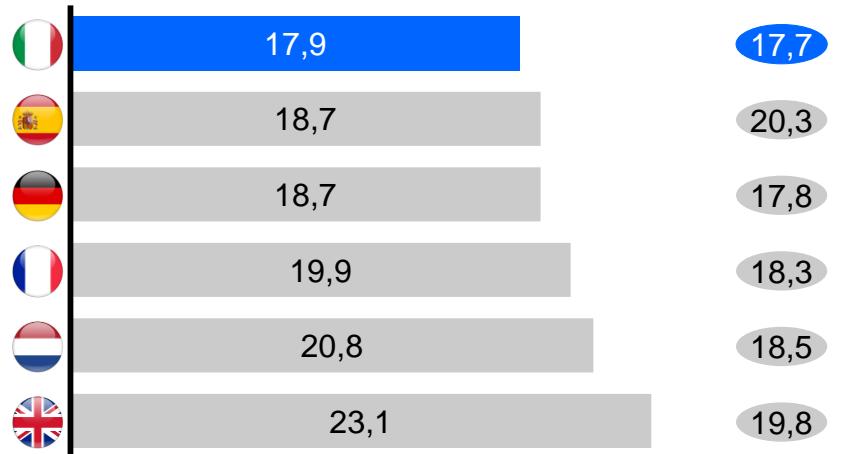
Indice prezzi TLC in ulteriore riduzione da inizio 2018 (alla stessa velocità osservata nel 2017⁴)



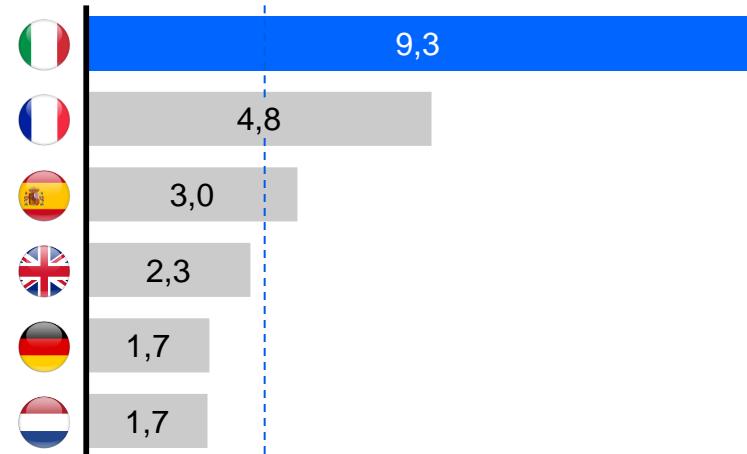
In Italia, gli Operatori TLC hanno prezzi tra i più bassi di tutti i principali Paesi europei

Purchasing power parity (EUR PPP/month)²

Ricavi mobile medi per abitante, €/mese¹, 2017



Dotazione dati media acquistata con 10 €³, GB



~10% sotto la media europea⁴

~4x

~2,3 GB
(media esclusa l'Italia)

1 Utilizzata la media dei Service Revenue per Paese comunicati da Analysis Mason (esclude wholesale ed equipment), WCIS (include wholesale, esclude equipment) e BoAML Wireless Matrix

2 Eurostat Level Index - conversione del potere di acquisto sviluppata tramite indice Eurostat "Price level index for household final consumption expenditure", 2017 (EU28=100) – Fattori di conversione pari a: 1,01 per Italia, 0,92 per Spagna, 1,05 per Germania, 1,09 per Francia, 1,12 per Olanda e 1,17 per UK

3 Solo offerte mobili. Media di ~90 offerte mobili dei principali Operatori in vari Paesi. Escluse offerte con data allowance molto bassa (es. 100MB). Per piani illimitati, considerata una dotazione di 30GB (la più alta generalmente disponibile). Offerte pubblicate a partire da luglio 2018. 4 Utilizzata la media dei Paesi rappresentati

FONTE: Analysis Mason, WCIS, BoAML Wireless Matrix, Elaborazione su offerte di Operatori TLC disponibili su loro siti – luglio/agosto 2018, Eurostat



L'Italia è il Paese europeo in cui i consumatori cambiano più spesso operatore

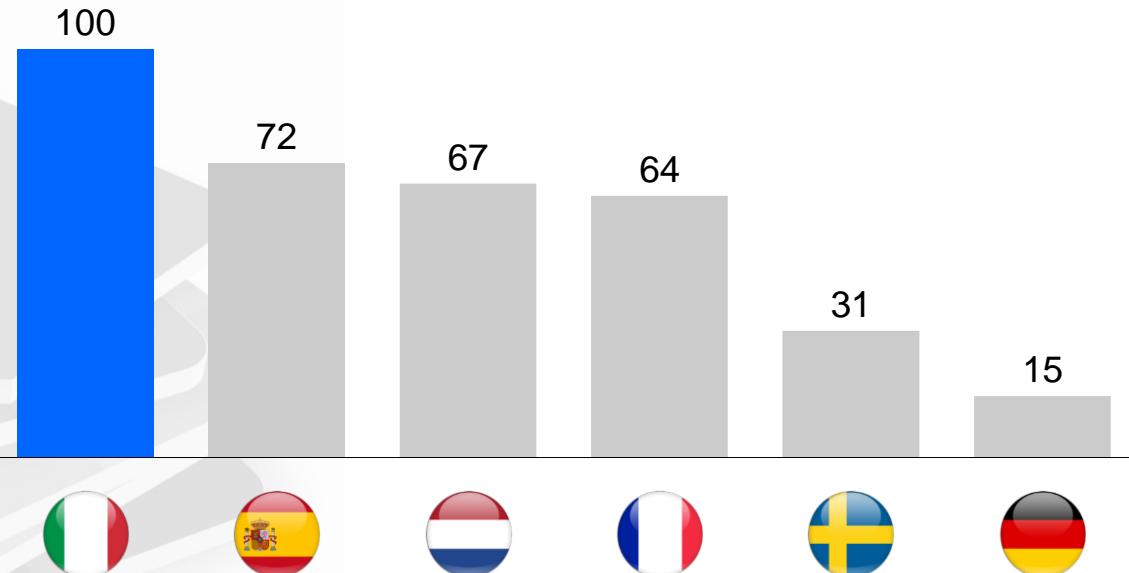
Volumi cumulati



Tasso annuale portabilità del numero mobile,
Indicizzato = 100, % clientela media, 2016

117 mln

*Totale cumulato di
operazioni di
portabilità al 2017*



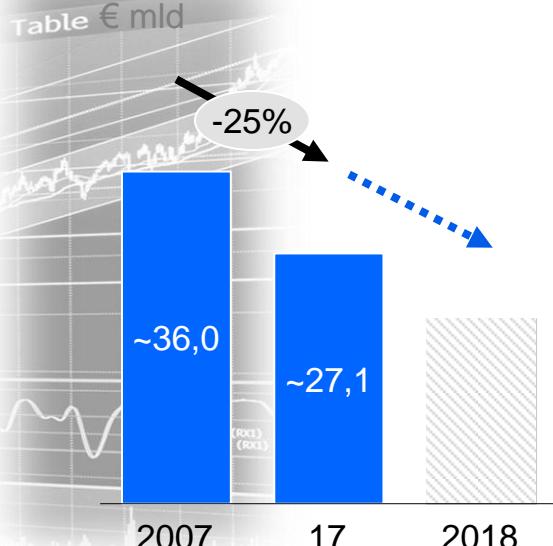
FONTE: Relazione sui progressi del settore digitale in Europa (2017) – Comitato per le comunicazioni (dati da gennaio a settembre 2016), AGCOM



ASSOTELECOMUNICAZIONI ASSTEL

I trend economico-finanziari del settore sono in forte decrescita, con la generazione di cassa più che dimezzata dal 2007

Ricavi¹

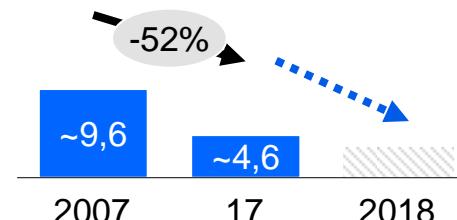
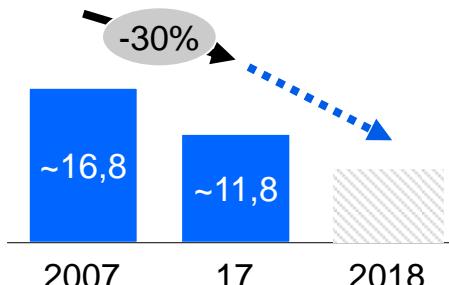


Margine operativo

EBITDA, € mld

Flussi di cassa operativi²

EBITDA-CAPEX, € mld



1 Esclusi ricavi wholesale

2 Esclusi pagamenti per acquisizione/rinnovo licenze frequenze

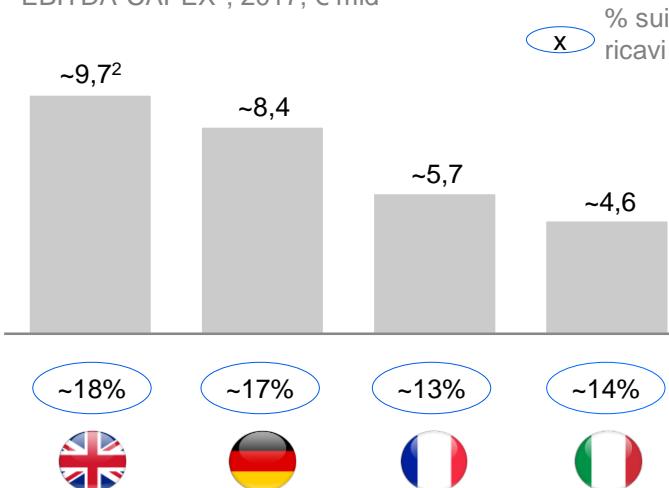
FONTE: Asstel - Relazioni annuali

Forte caduta della liquidità generata negli ultimi dieci anni, senza miglioramenti attesi per il 2018

Anche gli investitori e la comunità finanziaria guardano con preoccupazione alla sostenibilità del settore italiano delle TLC

La generazione di cassa è inferiore a quella dei principali Paesi europei

EBITDA-CAPEX¹, 2017, € mld



I flussi di cassa del settore TLC italiano, oltre a essere in diminuzione dal 2007, sono ad oggi fra i più bassi d'Europa

Recenti dichiarazioni di investitori e comunità finanziaria esprimono preoccupazione per la situazione del mercato italiano

“L'intensità competitiva, specialmente nel mobile, resta comprensibilmente nel focus degli investitori. **Il mercato più problematico è quello italiano**”

HSBC

“Il mercato italiano si troverà ad **afrontare una serie di sfide senza precedenti**”

UBS

“L'Italia ha un **disperato bisogno** di aggiustare il mercato mobile”

“[L'asta per le frequenze 5G in Italia] ha raggiunto un **livello di spesa allarmante**”

BERNSTEIN

“[La struttura dell'asta] **non ha lasciato altra scelta alle aziende che pagare una somma elevatissima** [...] Alzare i costi del settore **dopo aver imposto l'ingresso di un quarto operatore** non sembra una buona ricetta per ottenere successo nel lungo periodo”

Bloomberg

“Un **decennio di pressione sui prezzi** e la crescente **capital intensity** hanno messo gli operatori in difficoltà [nel giustificare investimenti nel settore]”

J.P.Morgan CAZENOVE

“Il **rischio aumenterà** [...] a causa della maggiore esposizione al **competitivo settore delle TLC Italiano**”

Moody's
INVESTORS SERVICE

1. Esclude le licenze sullo spettro; estrapolazione su totale mercato sulla base dei principali operatori (rappresentanti >90% del totale)

FONTE: Asstel, Bilanci depositati e annual report, HSBC, Moody's, Bernstein, UBS, Bloomberg, J.P.Morgan Cazenove

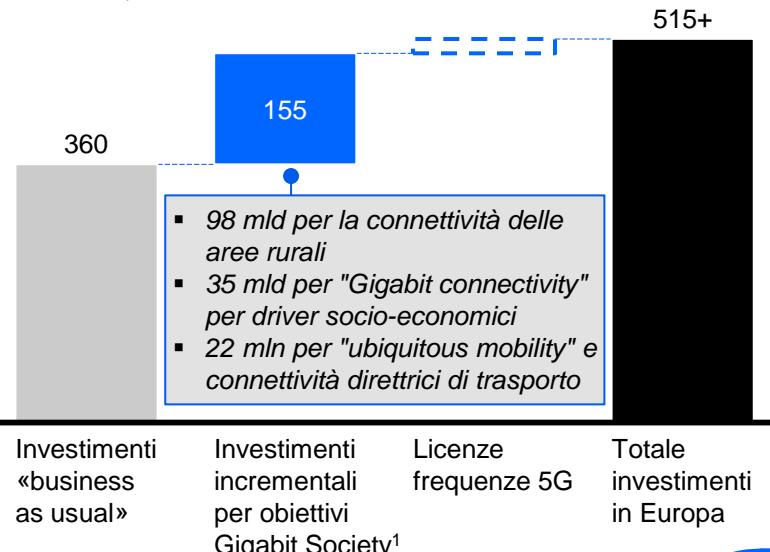
2 Per BT selezionati segmenti focalizzati sul mercato UK

Ulteriori pressione sul settore deriverà dagli investimenti per 55-70 mld € necessari nei prossimi anni per assicurare lo sviluppo delle reti di nuova generazione



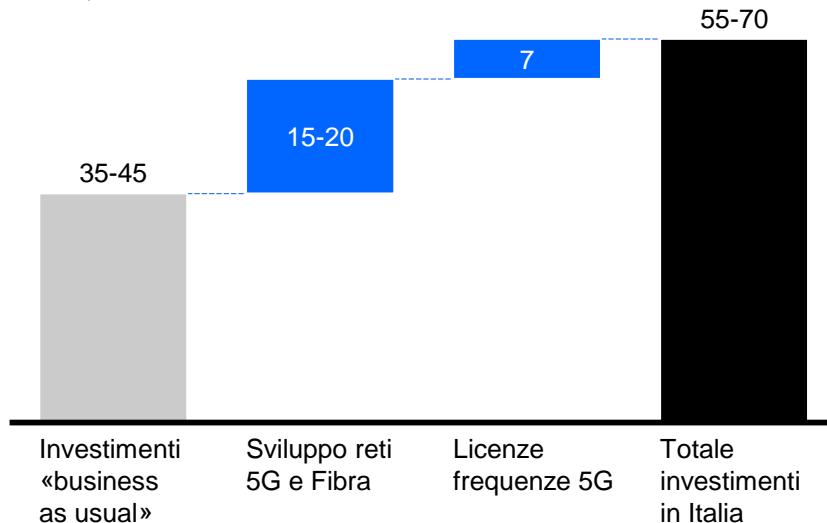
Stima Commissione Europea degli investimenti
necessari per lo sviluppo delle reti

€ mld, 2016-2025



Estrapolazione degli investimenti necessari in Italia²

€ mld, 2018-2025



Sviluppare un sistema integrato di reti 5G e Fibra richiede ricavi ed EBIT aggiuntivi per almeno finanziare il costo del capitale

1 Stima al netto di sinergie tra gli investimenti necessari per il raggiungimento di ciascuno degli obiettivi (pari a ~45 mld €, allocati proporzionalmente alle 3 componenti)
FONTE: Commissione Europea – Connectivity for a Competitive Digital Single Market (2016)

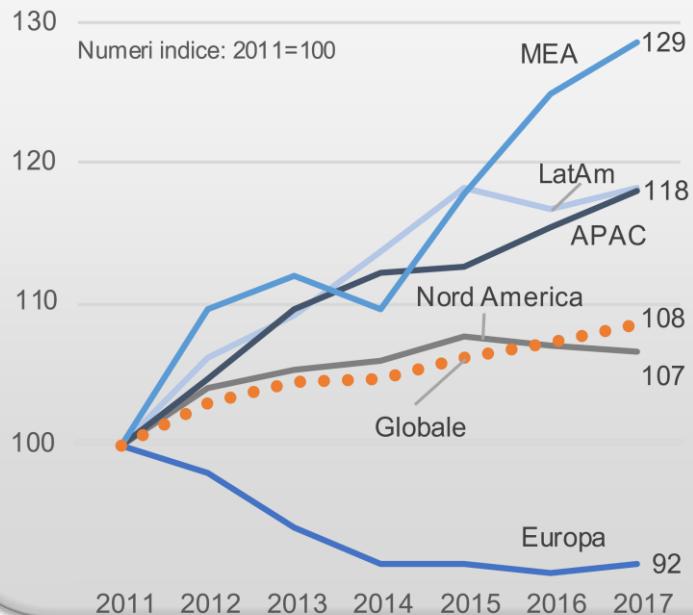
2 Riproporzionato in base alla popolazione



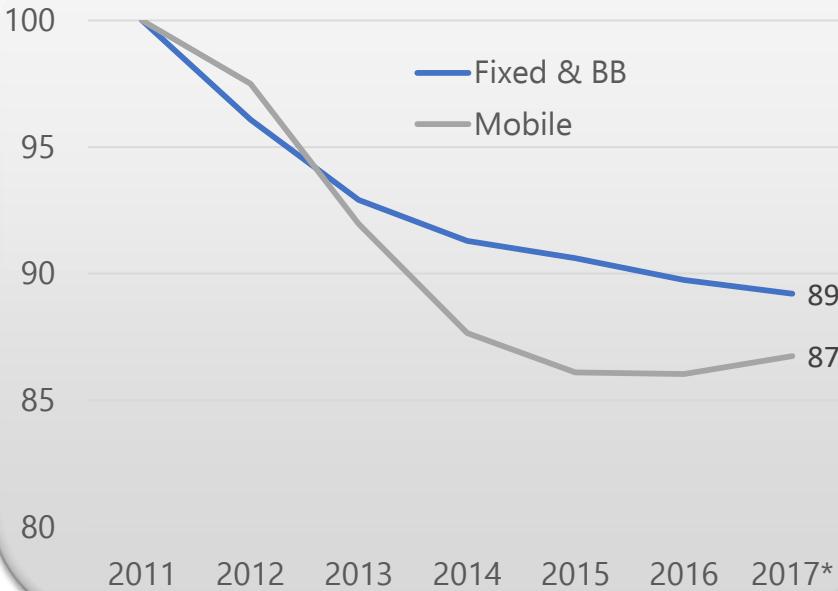
L'industria delle telecomunicazioni sta cambiando in tutto il mondo...

Da una parte, i ricavi stanno cambiando in modo diverso a livello internazionale; dall'altra, ci sono trend comuni ad alcune aree: la diminuzione dei ricavi da telefonia fissa, l'incremento del broadband fisso, la diminuzione dei ricavi da mobile.

Ricavi delle telecomunicazioni per regioni: EUR, 100=2011



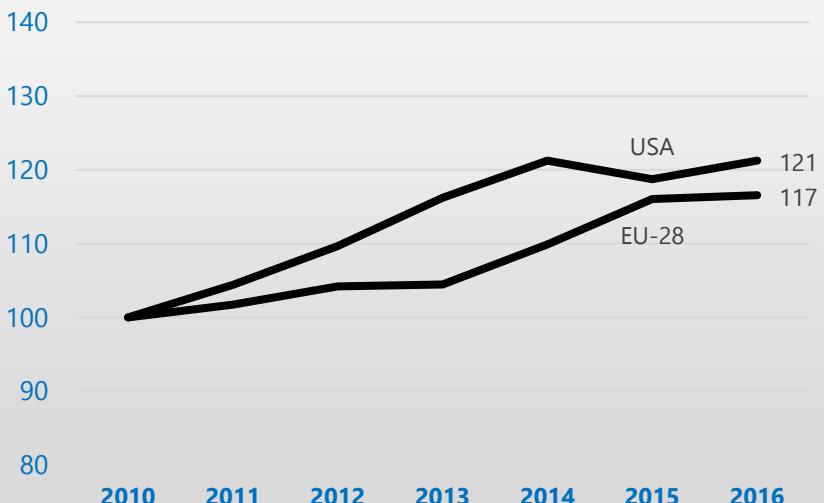
Ricavi delle telecomunicazioni in Europa (EU 28) per servizio: EUR, 100=2011



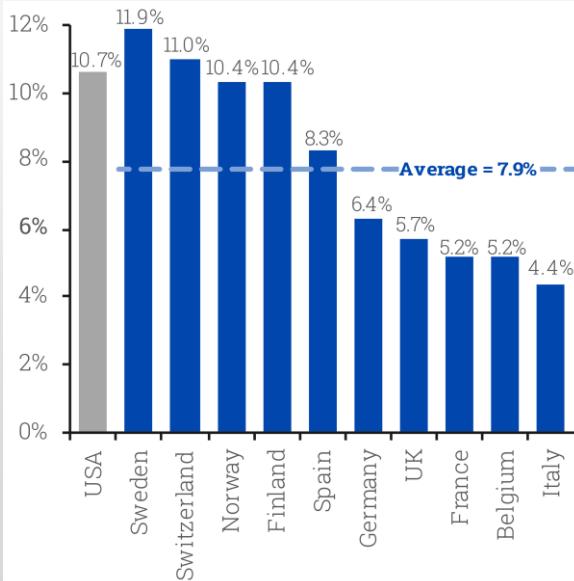
L'industria delle telecomunicazioni in Italia soffre più che in altri Paesi industrializzati

Gli USA (da €51.8 mld nel 2010 a €62.8 nel 2016, €193.9 pro capita) hanno investito in termini assoluti più dell'Europa (da €40.5 mld nel 2010 a €47.2 nel 2016, €85 pro capita) anche perché hanno avuto ricavi in crescita e una redditività migliore.

Gli investimenti in tangible capex
(escluso lo spettro): EUR, 100=2011



Redditività (ROCE) degli operatori di
telecomunicazioni (escl. specializzati) per paese (%)



È indispensabile che lo sviluppo sostenibile delle infrastrutture ultra broadband sia una priorità dell'agenda del Governo



Perché occorre **stimolare e finanziare l'adozione di servizi digitali e delle tecnologie ultra broadband abilitanti**, al fine di colmare il ritardo accumulato con i Paesi di riferimento



Perché è necessario **colmare il Digital Divide** che frena lo sviluppo di una larga parte del Paese, anche per traguardare gli obiettivi della Gigabit Society



Perché occorre ridurre **l'eccesso di vincoli operativi che limita, rallenta e rende troppo costosa** l'operatività del settore TLC



Perché **rendere veramente Smart il nostro Paese** richiede un **assetto regolatorio coerente** con le profonde trasformazioni connesse al digitale



Perché è necessario **garantire una competizione ad armi pari – stesso servizio, stesse regole –** con i Big Tech, i giganti del mondo online



Perché occorre **garantire l'aggiornamento e la continua evoluzione delle competenze** delle risorse del settore

FONTE: Asstel

I vincoli sugli EMF sono molto più stringenti rispetto agli altri Paesi europei, portando a un aumento dei costi e dei tempi e una diminuzione dei servizi innovativi che possono essere sviluppati

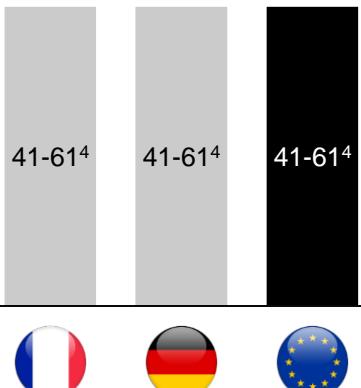
Requisiti più stringenti che nel resto d'Europa

- Le politiche sui limiti di esposizione ai campi elettromagnetici (EMF) sono suggerite da linee guida internazionali (ICNIRP¹, WHO²)
- Nonostante la maggior parte dei paesi (sia in Europa che in altre regioni) sia in linea con le raccomandazioni internazionali, l'Italia ha imposto **requisiti EMF molto più severi**
- L'Italia fissa il limite per le frequenze a **6 volt/m** in **aree ad alta densità** – 7/10 volte inferiore rispetto alla raccomandazioni comunitarie



Limiti di esposizione in Paesi selezionati

Volt/m



- L'esposizione a campi elettromagnetici genera **effetti termici**, studiati da decenni
- L'utilizzo delle radiofrequenze **entro i limiti definiti dall'ICNIRP e riconosciuti dall'OMS** non evidenzia effetti dannosi
- I livelli attuali di limiti all'esposizione da campi elettromagnetici vigenti in Italia comportano la necessità di intervenire su 27900 siti di rete per garantire un adeguato sviluppo della rete 5G

"La normativa italiana sui limiti di emissione ha valori limite molto più rigidi di quelli previsti a livello europeo.

Siamo consapevoli che questo aspetto **potrebbe impattare sullo sviluppo del 5G**"

- Luigi Di Maio, Ministro per lo Sviluppo Economico, del Lavoro e delle Politiche Sociali

1 Commissione Internazionale per la Protezione dalle Radiazioni Non Ionizzanti

3 Teoricamente 20 volt/m in aree a bassa densità

4 41 volt/m per 900 MHz, 61 volt/m per oltre 2.000 MHz

FONTE: Elettra2000, Ministero della Comunicazione - Fondazione Ugo Bordoni, GSMA: Arbitrary Radio Frequency Exposure Limits, Asstel

Rendere veramente Smart il nostro Paese richiede un assetto regolatorio chiaro, prevedibile, condiviso e tempestivo

- “Diffusione della convergenza” tra TLC ed altri settori
- Necessità di profonda revisione delle Regole che si applicano alle telecomunicazioni

- Equilibrio tra promozione della concorrenza, tutela del consumatore e sostenibilità degli investimenti
- Concorrenza quale elemento cardine della tutela del consumatore (e soprattutto del cittadino)
- Regolamentazione compatibile con l'equilibrio della catena del valore (OTT, costo frequenze, prescrizioni regolamentari...)
- Gestione del rischio di disintermediazione degli operatori TLC in un contesto di evoluzione tecnologica (e-sim, soft sim, etc.)

Richieste degli operatori

- Prevedibilità e certezza della regolazione:
 - Programmazione condivisa
 - Certezza delle tempistiche
- Confronto continuo con gli operatori, che permetta un'attenta valutazione degli impatti
- Razionalizzazione dell'insieme delle norme vigenti

Sono di fondamentale importanza:

- La collaborazione "progettuale" tra istituzioni e operatori
- Un'azione coordinata delle diverse Istituzioni e Autorità di Regolamentazione dei settori interessati, per prevenire un quadro di incertezza che penalizzerebbe lo sviluppo del mercato e dei servizi evoluti

Fonte: Asstel



Conclusioni

- **Il futuro digitale del Paese e' una scelta di oggi**
- **Le reti di telecomunicazioni sono l'infrastruttura abilitante per questa visione**
- Urgente colmare il **divario tra potenziale di crescita e reali condizioni operative**: quadro normativo e regolamentare devono essere aggiornati per liberare le potenzialità degli Operatori
- **La sostenibilità economico-finanziaria del settore delle telecomunicazioni deve essere un obiettivo di tutto il sistema-Paese**, atteso il grande valore che le telecomunicazioni generano nella vita delle persone e a supporto del sistema economico-produttivo.